

Disclaimer

Questa presentazione contiene previsioni, obiettivi e stime che riflettono le attuali opinioni del management di Directa anche in merito ad eventi futuri. Queste previsioni, obiettivi e stime comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative alla strategia, ai piani, agli obiettivi e gli sviluppi futuri in cui Directa opera o intende operare.

A seguito di tali incertezze e rischi, si avvisano i lettori che non devono fare eccessivo affidamento su tali informazioni di carattere previsionale come previsione di risultati effettivi. La capacità di Directa di raggiungere i risultati o obiettivi previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente da quelli previsti o impliciti nelle informazioni previsionali. Tali previsioni e stime comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base.

Le previsioni, gli obiettivi e le stime ivi formulate si basano su informazioni a disposizione di Directa alla data odierna e la stessa non si assume alcun obbligo di aggiornare pubblicamente e di rivedere previsioni e stime a seguito della disponibilità di nuove informazioni, di eventi futuri o di altro, fatta salva l'osservanza delle leggi applicabili.



Management team

Massimo Segre Presidente

Vincenzo Tedeschi
Amministratore Delegato

Andrea Busi
Chief Financial Officer

- +40 anni di esperienza nel settore finanziario;
- Dottore Commercialista, Revisore Legale e Perito del Tribunale di Torino;
- È stato membro del CdA di Borsa Italiana;
- È o è stato membro del CdA di diverse società quotate e di istituzioni bancarie:
- È docente universitario di Diritto Societario comparato.

Fu sua l'idea per lo sviluppo del primo sistema di trading online in Italia che ha portato alla fondazione di Directa Sim.



- +20 anni di esperienza nel settore della finanza online in Europa;
- Ha avuto esperienze significative in EPTASIM e in IWBANK (Gruppo IntesaSanPaolo);
- È stato Direttore Generale di BinckBank per quasi un decennio curando l'avvio delle attività in Italia.

E' Amministratore Delegato di Directa dal 2020 ed ha fornito nuovo impulso e sviluppo all'attività di trading online.



 Dopo aver ricoperto diversi incarichi all'interno di Directa, è stato nominato CFO nel giugno 2021.





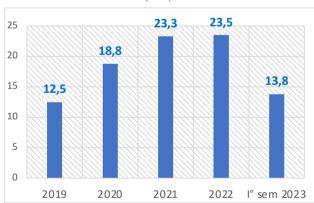


Directa at a glance

Directa Sim S.p.A. è il broker pioniere del *trading online* in Italia e uno dei primi ad essere entrato in attività al mondo.

- La SIM è specializzata nell'offerta del servizio di *trading online* ai privati, attraverso diverse piattaforme software, sviluppate *in-house*, pensate per soddisfare le esigenze delle diverse tipologie di cliente (*investor* e/o trader esperti) e disponibili in modalità *multi-device*.
- Directa offre possibilità di investimento in un'ampia scelta di strumenti finanziari negoziati su tutti i mercati di Borsa Italiana, i mercati USA (NYSE, NASDAQ, AMEX), i mercati europei (XETRA e CBOE Europe), i mercati dei derivati EUREX, LMAX e CME ed il nuovo MTF «Spectrum»
- Il servizio è disponibile anche per i clienti di 140 banche del territorio, partner di Directa.
- Negli anni, Directa ha ampliato la propria offerta con ulteriori servizi per operatori di *Crowdfunding*, consulenti autonomi indipendenti e soluzioni software white label, ecc.

Margine d'intermediazione (\notin/M)



Clienti e canali di vendita

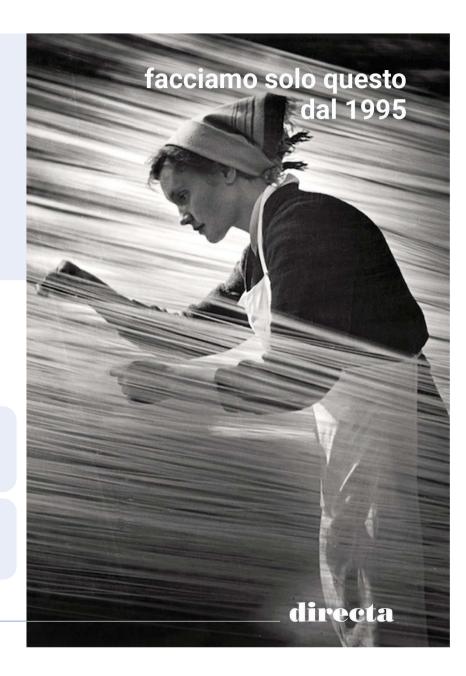
+60.926
Clienti «diretti»,
con rapporto contrattuale
in esclusiva con la SIM

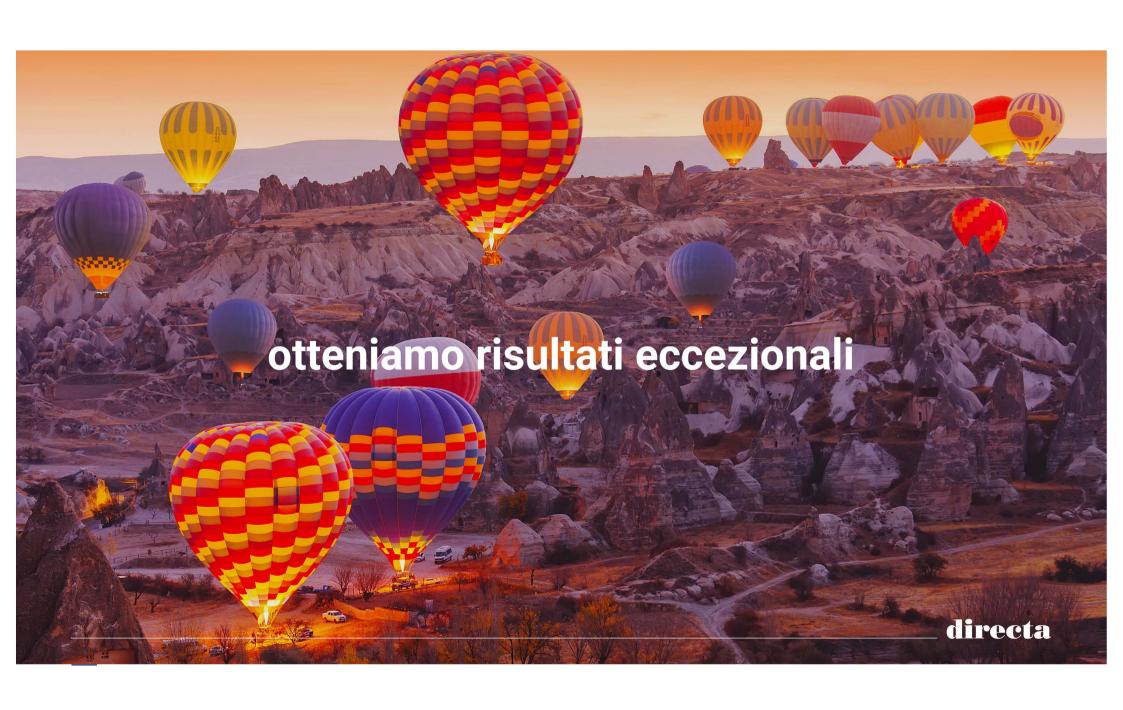
+8.010 Clienti «indiretti», tramite una banca del territorio

(dati al 30 giugno 20223

+8.000 Clienti Crowdfunding

ca. 80
Consulenti
Indipendenti
e Società di CF





Riassunto dei principali dati

Nel primo semestre 2023 la società ha proseguito e consolidato il percorso di forte crescita che dura ormai da oltre un triennio, aumentando numero di clienti, masse amministrate e margine complessivo di intermediazione, come meglio evidenziato di seguito. In lieve assestamento il numero di eseguiti e la quota di mercato complessiva.

Dati operativi in continua crescita

- Numero conti aperti 68.936 (+12,3%) rispetto al 31 dicembre 2022: oltre 7.500 nuovi conti in soli sei mesi;
- Total Asset 4.251 Mln (+22%) nel semestre: in forte crescita soprattutto il valore complessivo degli strumenti finanziari della clientela (+29.3%);
- Numero eseguiti 2,051 mln (-12,4%) rispetto al primo semestre 2022: calo più accentuato sui mercati cash e più lieve sui mercati derivati;
- Margine di intermediazione 13,78 mln record di sempre e in aumento (+11,1%) rispetto al dato l° semestre 2022 che era pari a 12,4 mln;
- Utile lordo 5,4 mln di euro, in crescita (+15,4%) rispetto al dato del l° semestre 2022, malgrado 500mila euro di penali per dismissione business istituzionale
- Utile netto 3,7 mln che equaglia il risultato del l° semestre 2022, senza godere del beneficio fiscale di 500mila euro di un anno fa;
- Market share Assosim: si conferma il quinto posto nella classifica degli aderenti con un lieve calo della quota di mercato che passa dal 5,62% del l° semestre 2022 al 5,13% del primo semestre 2023, in discesa di mezzo punto;
- Market share secondo il Report «Tolis» di Borsa italiana: quota di mercato complessiva del 13,6% in crescita di circa mezzo punto rispetto ad un anno fa quando era al 13,2%

Lieve discesa delle commissioni e forte crescita del margine di interesse

- Commissioni nette pari a 7,1 mln in calo di circa il 10% rispetto al primo semestre 2022 quando erano pari a 7,8 mln;
- Interessi attivi sulla liquidità a 5,1 mln di euro, in aumento (+44%) sul 2022 quando erano pari a 3,5 mln in virtù del forte aumento dei tassi;
- Interessi su finanziamenti long/short/swap a cresciuti a 1,5 mln di euro (+64%) rispetto al 2021 guando erano stati pari a circa 900mila euro

Controllo dei costi ed ampliamento della struttura per avvio dei servizi di «private banking»

- Costi del personale cresciuti a 3,3 mln di euro (+6,7%) rispetto ai 3,1 mln nel 2022, per ampliamento della struttura in ambito IT e per incentivi all'uscita del direttore generale
- Altre spese amministrative a 4,2 Mln (+11% circa) in lieve aumento rispetto al 2022 (3,8 mln) per incremento dei costi perlopiù legati all'avvio del progetto «private banking» legati sia alle forniture IT sia alle consulenze organizzative

Solidità patrimoniale

- IFR ratio salito fino al 699% (7 volte la soglia minima regolamentare pari a 100%)
- Patrimonio netto pari a 31,8 mln di euro, in aumento ulteriore (+6,3%) rispetto al 31 dicembre 2022 (quando ammontava a 29,9 mln), malgrado la distribuzione effettuata nel semestre di un dividendo (2,640 mln)



Prosegue la crescita di clienti e degli asset in deposito

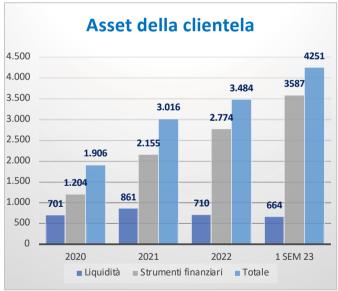
I conti aperti al 30 giugno 2023 sono 68.936, in aumento (+12,3%) rispetto al 31 dicembre 2022 quando erano 61.348: una crescita costante ed ininterrotta frutto dell'efficacia delle numerose azioni di marketing, comunicazione e sviluppo; di questi sono oltre 50mila i clienti che hanno un saldo attivo sul conto.

Le masse amministrate continuano a salire e si attestano per la prima volta al di sopra dei 4 miliardi di euro: al 30 giugno 2023 erano pari a 4.251 milioni con un aumento del 22% rispetto al dato al 31 dicembre 2022 quando erano pari a 3.483 mln:

- Il controvalore degli strumenti finanziari è pari a 3.587 mln ed è cresciuto di circa il 29,3% in sei mesi (2.774 mln al 31 dicembre 2022);
- La liquidità complessiva dei clienti si assesta a 664 mln di euro al 30 giugno 2023 in lieve calo (-6,4%) era pari a 710 mln al 31 dicembre 2022 soprattutto per una riduzione dei fondi della clientela «istituzionale»; la quota di liquidità della clientela «retail» continua a crescere (+4%) malgrado l'aumento dei tassi che disincentiva il mantenimento di fondi liquidi sul conto.









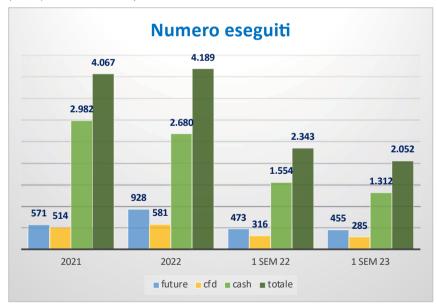
In assestamento numero eseguiti e quota di mercato

Il numero di eseguiti è stato 2,052 mln in calo del 12,2% rispetto al primo semestre 2022 soprattutto per l'operatività sugli strumenti «cash»; più contenuto il calo dei «derivati» che sono stati 739mila facendo segnare un -6,3%

In assestamento anche la quota di mercato vantata dalla Società, per la prima volta in discesa dopo un triennio di forte crescita: al 30 giugno 2023 secondo il Report Assosim la quota di Directa su Euronext Domestic Milan era del 5,13% contro il 5,62% di un anno fa; la Società conserva comunque il quinto posto assoluto nella classifica degli intermediari aderenti;

Secondo il Report «Tolis» di Borsa Italiana riservato agli intermediari on line la quota complessiva di Directa su tutti i mercati è salita invece complessivamente al 13,6% (era il'13,2% nel giugno 2022) con una crescita che ha riguardato soprattutto i mercati obbligazionari forti del ritrovato interesse a seguito dell'aumento dei tassi

(dati espressi in /000 di euro)







Andamento ricavi, costi e utile netto

- Utile netto primo semestre 2023 pari a 3,7 mln di euro, in linea col risultato del primo semestre 2022 malgrado lo scorso anno la Società avesse goduto di un credito fiscale di 500mila euro che aveva ridotto l'ammontare delle imposte.
- Utile lordo pari a 5,4 mln, + 15,4% rispetto al primo semestre 2022, malgrado maggiori costi per le penali (500mila euro) che la Società ha dovuto pagare per dismettere il business con la clientela istituzionale
- o Ricavi complessivi netti pari a 13,78 mln in aumento del 11,1% rispetto al primo semestre 2022;
- Scendono le commissioni attive nette che si assestano a 7,1 milioni di euro (-10%), mentre sono in forte crescita gli interessi attivi netti pari a 6.62 mln (+48,5% rispetto al I° semestre 2022) in virtù della risalita dei tassi di interesse che ha caratterizzato l'ultimo anno;
- o Spese per il personale pari a 3,4 milioni di euro cresciute del 6,7% a fronte di un ampliamento della struttura e di un incentivo alla fuoriuscita dell'ex Direttore Generale
- o Le «altre spese amministrative» ammontano a 4,2 milioni , in crescita del 11% circa, per costi perlopiù legati all'avvio del nuovo progetto «private»

(dati espressi in Mln di euro)



(dati espressi in Mln di euro)



(dati espressi in Mln di euro)





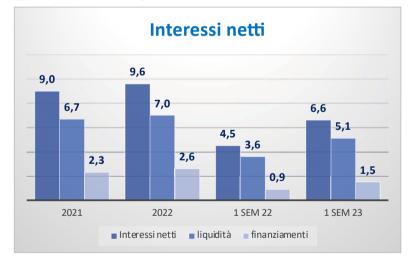
Composizione delle voci di ricavi

- Commissioni nette complessive in lieve discesa (-9,6%) per le attività di trading sia sul comparto cash che su quello dei derivati;
 in dettaglio:
- commissioni del comparto «cash» pari a 3,91 milioni (-14,3%)
- commissioni comparto «derivati» pari a 2,27 mln (-17,1%)
- commissioni «altri servizi» 0,91 mln (+67,7%) ; queste ultime soprattutto legate ai collocamenti dei BTP Italia e del Bond ENI, a riprova della redditività della clientela «investor»
- o Interessi sulla liquidità della clientela a quota 5,1 milioni di euro in crescita (+44,4%) rispetto al primo semestre 2022 in virtù dell'impennata dei tassi di interesse che ha caratterizzato la seconda metà del 2022.
- o Ancor più robusto l'aumento dei ricavi da finanziamento della clientela per attività «long»/»short» e per gli «interest swap»: complessivamente superano 1,5 mln di euro e crescono del 63,9% rispetto al 2022 quando erano pari a 937mila euro





(dati espressi in /000 di euro)





Solida posizione patrimoniale

- o Il Patrimonio Netto è salito a 31,8 milioni di euro raggiungendo un nuovo record storico. In crescita (+6,5%) rispetto al 31 dicembre 2022 quando era pari a 29,9 milioni di euro ed in aumento seppur la Società abbia pagato un dividendo per un controvalore di 2,64 milioni di euro nello scorso mese di maggio.
- I coefficienti che misurano il rapporto fra patrimonio della Società e rischi ponderati (coefficiente IFR) sono cresciti ulteriormente sfiorando il 700% ovvero 7 volte la soglia regolamentare richiesto dalla normativa europea per le SIM;

(dati espressi in Mln di euro)







Il confronto con altri operatori del settore

Dal confronto con altre due SIM storiche e prestigiose quotate sul mercato azionario emergono con evidenza la solidità patrimoniale ed il buon andamento reddituale di Directa, malgrado il periodo poco favorevole per quanto attiene le condizioni del mercato.

Il Coefficiente di solidità IFR previsto dalla normativa europea per le SIM (che fissa al 100% la «soglia minima») al 30 giugno 2023 era pari al 699% (con una dimensione 7 volte superiore alla requisito minimo);

un livello record se confrontato con gli altri due operatori che certifica la solidità dei conti e della struttura patrimoniale rispetto ai rischi finanziari e operativi;

Il Coefficiente ROE (return on investment) che misura la redditività della Società rispetto al patrimonio netto della stessa, alla fine del semestre è il più alto fra i tre soggetti messi a confronto. In forte aumento anche rispetto al valore del 31 dicembre 2022.

L'utile lordo nel primo semestre 2023 in crescita (+15%) rispetto al medesimo periodo del 2022, malgrado le condizioni avverse del mercato che hanno invece penalizzato gli altri due operatori (in peggioramento 2023/2022): da questo punto di vista Directa è stata l'unica delle tre a proseguire in «controtendenza» rispetto ai due player presi a confronto.







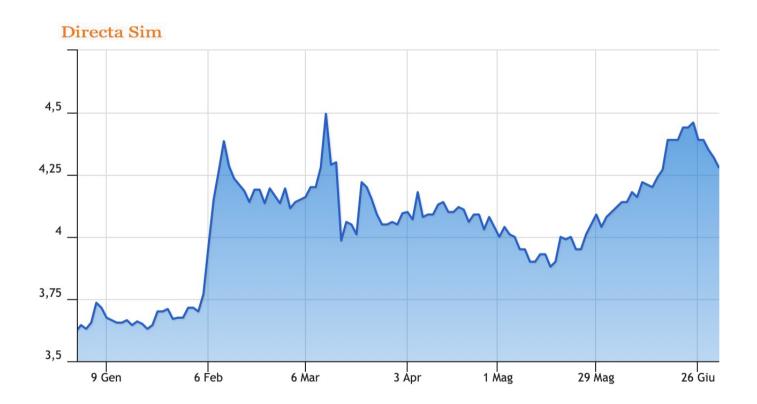


Fatti di rilievo dopo il 30 giugno 2023

- Dimissioni del Co-Amministratore Delegato Giancarlo Marino il 4 agosto 2023 e passaggio di tutte le deleghe all'Amministratore Delegato Vincenzo Tedeschi;
- Nomina del dott. Roberto Barbero a nuovo responsabile del progetto «private banking» e cooptazione della dott.ssa Noemi Mondo nel Cda come consigliere non esecutivo;
- ❖ Dismissione completata il 15 settembre 2023 di tutta l'attività di business con la clientela istituzionale;

Andamento titolo e capitalizzazione

o Nel corso del primo semestre il titolo è salito a 4,28 euro per azione con un aumento da inizio anno di oltre il 17% ed una capitalizzazione complessiva alla fine del semestre superiore a 70 milioni di euro.





Directa ha cambiato per sempre la storia degli investimenti in Italia

Nel mondo digitalizzato in cui viviamo la mission di Directa è offrire a tutti la libertà di investire autonomamente attraverso una tecnologia accessibile

